



Città di
Borgomanero

COMUNE di BORGOMANERO
Provincia di Novara

BILANCIO DI PREVISIONE
2025-2027

NOTA INTEGRATIVA

Indice

Premessa

1 Il Bilancio Finanziario 2025-2027

1.1 Gli equilibri generali ed i criteri di valutazione

1.1.1 - Gli equilibri di competenza

1.1.2 - Gli equilibri di cassa

1.2 Fondo pluriennale vincolato FPV

1.3 Fondo crediti di dubbia esigibilità FCDE

1.4 Altri fondi

1.5 Risultato di amministrazione presunto

1.6 Nuove regole di finanza pubblica

2 Le risorse finanziarie

2.1 Analisi delle entrate e criteri di determinazione degli stanziamenti

2.1.1 - Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

2.1.2 - Titolo 2 - Trasferimenti correnti

2.1.3 - Titolo 3 - Entrate extratributarie

2.1.4 - Titolo 4 - Entrate in conto capitale

2.1.5 - Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

2.1.6 - Titolo 6 - Accensione prestiti

2.1.7 - Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

2.1.8 - Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro

2.1.9 – Entrate e spese di carattere non ripetitivo

3 La spesa

3.1 Analisi delle spese

3.1.1 - Titolo 1 - Spese correnti

3.1.2 - Titolo 2 - Spese in conto capitale

3.1.3 - Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie

3.1.4 - Titolo 4 - Rimborso prestiti

3.1.5 - Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere

3.1.6 - Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro

4 Servizi a domanda individuale

5 Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario

6 Partecipazioni

6.1 Le società ed enti partecipati

Premessa

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa. Con la "nota integrativa", quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

Evoluzione normativa

Il sistema contabile degli enti locali è disciplinato dal D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014.

La riforma, lungi dall'essere definita in tutti gli aspetti, ha subito, e continua a subire, numerosi interventi da parte del legislatore per disciplinare diversi ambiti, con costante aggiornamento sia degli schemi contabili di riferimento, sia delle modalità operative di gestione, anche in relazione a criticità emerse a seguito dell'applicazione pratica delle disposizioni, o a seguito di interventi normativi in materie differenti, ma con diretta incidenza sulla materia contabile (si pensi, ad esempio, alle modifiche in materia di contratti pubblici).

Così come negli anni precedenti, anche nel corso del 2024 i principi e gli schemi contabili sono stati oggetto, anche a seguito di approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione *Arconet*), ad alcuni aggiornamenti, alcuni di rilevante portata.

Si ricorda in particolare il decreto MEF del 10/10/2024, con il quale sono stati riallineati i riferimenti al nuovo codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo n. 36 del 2023, con particolare riferimento alla gestione contabile delle attività di progettazione secondo la nuova classificazione contenuta nel citato D.Lgs. n. 36/2023, alla costituzione del fondo pluriennale vincolato per gli affidamenti diretti, agli impegni riguardanti gli incentivi per le funzioni tecniche, alla gestione contabile delle operazioni di partenariato pubblico privato, alla registrazione contabile delle spese per la realizzazione di lavori pubblici.

Sono inoltre stati aggiornati gli schemi contabili dal 2025, 2026 e 2027, nonché l'elenco ed il glossario delle missioni e programmi, l'allegato al PEG ed il conto del Tesoriere (dal 2026).

Si segnala infine la Riforma 1.15 del PNRR prevede l'adozione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale *Accrual* per tutte le amministrazioni pubbliche entro il 2026, mediante una graduale introduzione della nuova contabilità, con il seguente cronoprogramma:

- approvazione definitiva del quadro concettuale, degli standard, delle linee guida generali e del piano dei conti multidimensionale entro il secondo trimestre del 2024;
- formazione del personale appartenente ad almeno il 90% delle amministrazioni pubbliche individuate;

- produzione dei financial statements (bilanci), conformi al nuovo quadro regolamentare contabile, per almeno il 90% delle amministrazioni pubbliche individuate entro il secondo trimestre 2026.

La diffusione della riforma sarà gradualmente estesa a tutte le pubbliche amministrazioni, riguardando almeno il 10% delle amministrazioni pubbliche entro il quarto trimestre del 2024, il 30% entro il quarto trimestre del 2025 e il 90% entro il secondo trimestre 2026.

Si richiama in proposito l'articolo 10, commi da 3 a 12, del Decreto-legge del 9 agosto 2024, n. 113, disciplina gli adempimenti relativi alla fase pilota di cui alla milestone M1C1-118 della riforma 1.15, che prevede l'elaborazione degli schemi di bilancio Accrual, con riferimento all'esercizio 2025.

Il comma 3 definisce il perimetro di applicazione della Riforma 1.15: contiene, infatti, l'indicazione delle amministrazioni pubbliche assoggettate agli adempimenti della fase pilota, tra cui i Comuni con popolazione residente pari o superiore a cinquemila abitanti al 1° gennaio 2024.

Gli enti sperimentatori dovranno redigere, per finalità di sperimentazione e con riferimento all'esercizio 2025, gli schemi di bilancio secondo i modelli adottati con determina del Ragioniere generale dello Stato n. 176775 del 27 giugno 2024. Gli schemi di bilancio includono almeno il conto economico di esercizio e lo stato patrimoniale a fine anno.

Nel corso del 2025 gli enti saranno chiamati pertanto a:

- analisi degli interventi di adeguamento dei propri sistemi informativi per il recepimento degli standard contabili di cui alla milestone M1C1- 108.

- riclassificare le voci dei propri piani dei conti secondo le voci del piano dei conti multidimensionale di cui alla milestone M1C1-108, effettuando le rettifiche e le integrazioni necessarie all'applicazione dei criteri di valorizzazione e di rilevazione contabile stabiliti dal quadro concettuale e dagli standard contabili di cui alla medesima milestone.

- assicurare la partecipazione di propri rappresentanti al primo ciclo di formazione sui principi e sulle regole del predetto sistema contabile. Il primo ciclo di formazione è erogato esclusivamente in modalità telematica tramite il portale dedicato

Il Comune di Borgomanero, avendo popolazione superiore a cinquemila abitanti, è soggetto alla fase pilota nel corso del 2025.

Processo di bilancio

In data 25 luglio 2023 è stato approvato il 16° decreto correttivo della riforma contabile armonizzata: in particolare è stato introdotto il paragrafo 9.3.1 "Il processo di bilancio degli enti locali" nell'ambito del principio contabile applicato n. 4/1 della Programmazione, che ha disciplinato in modo puntuale competenze, responsabilità e scadenze per addivenire entro il 31 dicembre di ciascun anno all'approvazione del bilancio di previsione relativo al triennio successivo.

Per il nostro ente tale disciplina non ha introdotto grosse novità. Infatti l'Amministrazione comunale, ormai da alcuni anni, per gestire al meglio le attività programmate ha approvato il bilancio di previsione entro il termine ordinario del 31 dicembre, nonostante i costanti rinvii operati dal legislatore.

L'approvazione del bilancio di previsione nei termini di legge permette infatti di rispettare le scadenze senza dover affrontare le difficoltà e i ritardi di una gestione in esercizio provvisorio. Questo è ancora più importante per il triennio considerato in quanto nella programmazione del prossimo triennio deve proseguire la realizzazione delle opere finanziate con il PNRR, secondo le scadenze fissate dall'Amministrazione concedente il finanziamento. L'organizzazione del lavoro del prossimo triennio dovrà tenere conto del proseguimento dell'attività straordinaria, definita dai tempi dell'avanzamento procedurale, tecnico e contabile degli interventi PNRR.

Anche quest'anno si è quindi cercato di costruire un bilancio basato su previsioni congrue, veritiere e attendibili pur nel rispetto delle tempistiche ordinarie. In presenza di incertezze sul livello dei costi energetici, dei rincari imposti da diverse norme delle opere pubbliche e della copertura che essi avranno a livello nazionale, oltre che di dubbi nella stima delle entrate tributarie ed extra tributarie che in un periodo di crisi è ragionevole supporre in calo rispetto ai periodi precedenti, la sfida è stata quella di costruire un bilancio basato sulla prudenza ma nel rispetto dei termini ordinari di scadenza.

Le previsioni di bilancio sono state quindi formulate attenendosi alla normativa vigente, mantenendo immutate le aliquote dei tributi, adeguando le tariffe di alcuni servizi e adottando un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base le previsioni assestate del 2024/2026.

La costruzione di un bilancio corrente in pareggio è stata resa possibile anche grazie alla importante estinzione anticipata di prestiti avvenuta a fine 2022, 2023 e 2024, che ha consentito di liberare risorse correnti, oltre che contenendo al minimo alcune spese la cui programmazione può essere rinviata in una fase successiva di variazione al bilancio nel corso del 2025, qualora possano essere reperite nuove fonti di finanziamento anche derivanti da trasferimenti stanziati a livello nazionale.

Resta inteso che, non appena la legge di stabilità 2025 e le norme che eventualmente determineranno variazioni rispetto alla normativa vigente diverranno esecutive, si provvederà alle necessarie variazioni del bilancio 2025-2027.

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2025-2027. La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi e titoli. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa. Relativamente alle entrate la classificazione è per titoli e tipologie. Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa.

1. IL BILANCIO FINANZIARIO 2025-2027

Il Bilancio di previsione finanziario 2025-2027 rappresenta il terzo bilancio del mandato iniziato a seguito delle consultazioni elettorali del 12 giugno 2022. Il Sindaco è stato proclamato eletto in data 14 giugno 2022 ed in data 08/09/2022 ha redatto la Relazione di inizio mandato.

Il Consiglio Comunale con deliberazione n. 38 del 26 settembre 2022 ha definitivamente approvato le Linee Programmatiche del mandato amministrativo 2022-2027.

Il Documento Unico di Programmazione 2025-2027 è stato approvato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 37 del 26 settembre 2024.

Come prescritto dal Principio contabile della programmazione n. 4/1, come modificato dal DM 25/07/2023, il processo di bilancio è stato avviato mediante deliberazione G.C. n. 95 del 10/09/2024, con cui sono stati approvati gli indirizzi per la predisposizione del progetto di bilancio: il Responsabile del Servizio finanziario ha provveduto a predisporre il bilancio tecnico, e successivamente, a seguito del confronto con i vari responsabili dei servizi e con la Giunta, è stato predisposto lo schema di bilancio.

La nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2025/2027 è stata predisposta contestualmente allo schema di bilancio di previsione 2025/2027 e adottata dalla Giunta comunale insieme all'adozione di quest'ultimo. La stessa viene sottoposta all'approvazione del Consiglio comunale, unitamente allo schema di bilancio.

Il bilancio finanziario è il documento nel quale sono riportate tutte le previsioni di entrata e di spesa riferite all'esercizio. Esso è stato formulato secondo le disposizioni del D.Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014 e redatto secondo lo schema previsto nell'allegato 9 al D.Lgs. 118 sopra citato.

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le componenti complessive del bilancio finanziario 2025-2027.

TITOLI DELL' ENTRATA	2025	2026	2027
AVANZO e FONDI			
TITOLO 1- Entrate di natura tributaria, contributiva e perequat.	12.933.593,00	12.869.113,00	12.934.635,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	1.149.266,00	1.040.719,00	1.145.800,00
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	2.817.150,00	2.584.090,00	2.540.960,00
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	1.822.191,00	3.034.517,00	1.737.697,00
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie			
TITOLO 6 - Accensione prestiti	2.776.870,00	3.463.000,00	1.772.000,00
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere			
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	4.107.800,00	4.107.800,00	4.107.800,00
Totale	25.606.870,00	27.099.239,00	24.238.892,00
TITOLI DELLA SPESA	2025	2026	2027
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			
TITOLO 1 - Spese correnti	16.118.026,00	16.093.704,00	16.186.890,00
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	4.599.061,00	6.497.517,00	3.823.853,00
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie			
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	781.983,00	400.218,00	120.349,00
TITOLO 5 - Chiusura anticipaz. da istituto tesoriere			
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	4.107.800,00	4.107.800,00	4.107.800,00
Totale	25.606.870,00	27.099.239,00	24.238.892,00

1.1 GLI EQUILIBRI ED I CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è suddiviso in quattro parti. Ciascuna di esse evidenzia un particolare aspetto della gestione ed un proprio equilibrio finanziario.

Il bilancio corrente, comprende le entrate e le spese necessarie ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, nonché le spese correnti una tantum che non si ripeteranno nell'anno successivo.

Il bilancio investimenti, comprende tutte le somme destinate alla realizzazione di opere pubbliche ed all'acquisto di beni mobili, la cui utilità va oltre l'esercizio.

Il bilancio anticipazioni, comprende poste di entrata e di spesa relative alle anticipazioni dell'istituto Tesoriere, destinate ad assicurare liquidità all'Ente senza alterare la gestione corrente e quella degli investimenti. L'attivazione di questo finanziamento a breve è previsto per fronteggiare temporanee carenze di liquidità rispettando in tal modo le scadenze di pagamento dei fornitori.

Infine il bilancio per conto terzi è formato da poste compensative di entrata e di spesa. Comprende tutte quelle operazioni effettuate dall'ente in nome e per conto di altri soggetti. Rientrano in questa fattispecie a titolo esemplificativo e non esaustivo le ritenute d'imposta sui redditi effettuate dal Comune come sostituto d'imposta, le somme anticipate per il servizio economato, i depositi cauzionali.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2025/2027 del Comune è stato redatto tenendo presente i vincoli legislativi e i principi contabili allegati al D.Lgs. n. 118/2011 ed in particolare:

1. i Principi contabili generali (Allegato n. 1 D.Lgs. n. 118/2011);
2. il Principio contabile applicato della programmazione (Allegato n. 4/1 D.Lgs. n. 118/2011);
3. il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 D.Lgs. n. 118/2011);

Si ricorda a riguardo che, ai sensi dell'art. 11, comma 14, del D.Lgs. 118/2011, a decorrere dal 2016 tutti gli enti sono tenuti ad adottare i nuovi schemi di bilancio che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Nella formulazione delle previsioni sono stati adottati i seguenti criteri:

- l'annualità, le entrate e le spese sono riferite all'anno in esame e non ad altri esercizi;
- l'unità, il totale delle entrate finanzia indistintamente il totale delle spese, salvo le eccezioni previste dalla legge;
- l'universalità, tutte le entrate e le spese sono state previste nel bilancio;
- l'integrità, le entrate e le uscite sono state iscritte senza compensazioni;
- la veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità, le previsioni sono supportate da attente valutazioni che tengono conto sia dei trend storici che delle aspettative future;
- la significatività e rilevanza, l'informazione riportata è qualitativamente significativa e finalizzata ad influenzare le decisioni degli utilizzatori aiutandoli a valutare gli eventi passati, presenti o futuri, oppure confermando o correggendo valutazioni da loro effettuate precedentemente;
- la flessibilità, i documenti sono comunque modificabili attraverso le modalità previste dal legislatore;
- la congruità, nella costruzione dei documenti è verificata l'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
- la prudenza, sono iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;

- la coerenza interna, per cui gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale sono conseguenti alla pianificazione dell'ente;
- la coerenza esterna, per cui vi è connessione fra il processo di programmazione, previsione, gestione e rendicontazione dell'amministrazione pubblica, e le direttive e le scelte strategiche di altri livelli di governo del sistema pubblico anche secondo i principi di coordinamento della finanza pubblica;
- la continuità e la costanza, la valutazione delle poste contabili di bilancio è fatta nella prospettiva della continuazione delle attività istituzionali per le quali l'amministrazione pubblica è costituita;
- la comparabilità e la verificabilità, le informazioni di bilancio sono costruite in modo da essere in grado di comparare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali;
- la neutralità, la redazione dei documenti contabili è basata su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi;
- la pubblicità, per cui è garantita la trasparenza e divulgazione alle scelte di programmazione contenute nei documenti previsionali ed ai risultati della gestione descritti in modo veritiero e corretto nei documenti di rendicontazione;
- l'equilibrio di bilancio, inteso come vincolo del pareggio finanziario del bilancio di previsione;
- la competenza finanziaria, e cioè l'imputazione agli esercizi finanziari delle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive (accertamenti e impegni);
- la prevalenza della sostanza sulla forma, per cui i fatti aziendali sono rilevati contabilmente secondo la loro natura finanziaria, economica e patrimoniale in conformità alla loro sostanza effettiva e quindi alla realtà economica che li ha generati e ai contenuti della stessa, e non solamente secondo le regole e le norme vigenti che ne disciplinano la contabilizzazione formale.

Le previsioni sono state formulate a “legislazione vigente”. Eventuali modifiche determinate da nuovi interventi legislativi in materia di finanza locale saranno recepite con opportune variazioni di bilancio.

1.1.1 GLI EQUILIBRI DI COMPETENZA

ENTRATA		2025	2026	2027
TITOLO 1- Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa	+	12.933.593,00	12.869.113,00	12.934.635,00
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	+	1.149.266,00	1.040.719,00	1.145.800,00
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	+	2.817.150,00	2.584.090,00	2.540.960,00
Fondo Pluriennale Vincolato per finanziamento spese correnti	+			
Entrate correnti che finanziano spese di investimento	-			-314.156,00
Entrate in c/capitale che finanziano spese rimborso prestiti	+			
A) totale entrate correnti		16.900.009,00	16.493.922,00	16.307.239,00
Oneri di urbanizzazione per finanziamento spese correnti	+			
Totale entrate bilancio corrente		16.900.009,00	16.493.922,00	16.307.239,00
SPESA		2025	2026	2027
TITOLO I - Spese correnti	+	16.118.026,00	16.093.704,00	16.186.890,00
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	+	781.983,00	400.218,00	120.349,00
B) totale spese titoli I,III	+	16.900.009,00	16.493.922,00	16.307.239,00
Totale spese bilancio corrente		16.900.009,00	16.493.922,00	16.307.239,00

ENTRATA		2025	2026	2027
TITOLO 4- Entrate in conto capitale	+	1.822.191,00	3.034.517,00	1.737.697,00
TITOLO 5 - Entrate da riduzione attività finanziarie	+			
TITOLO 6 - Accensione mutui e altri finanziamenti	+	2.776.870,00	3.463.000,00	1.772.000,00
Fondo Pluriennale Vincolato per finanziamento spese in conto capitale	+			
Avanzo di amministrazione presunto per spese di investimento	+			
Entrate correnti che finanziano spese di investimento	+			314.156,00
Entrate in c/capitale che finanziano spese rimborso prestiti	-			
A) totale entrate conto capitale		4.599.061,00	6.497.517,00	3.823.853,00
Oneri di urbanizzazione per finanziamento spese correnti	-			
Totale entrate bilancio investimenti		4.599.061,00	6.497.517,00	3.823.853,00
SPESA		2025	2026	2027
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	+	4.649.061,00	6.497.517,00	3.823.853,00
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	+			
Disavanzo di amministraz. da riaccertamento straordinario	+			
B) totale spese titoli II, III		4.649.061,00	6.497.517,00	3.823.853,00
Totale spese bilancio investimenti		4.649.061,00	6.497.517,00	3.823.853,00

1.1.2 GLI EQUILIBRI DI CASSA

L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo.

L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale presunto dell'esercizio 2025 pari ad € 10.591.105,20

La stima degli incassi per l'annualità 2025, strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui presunti, è pari a € 36.615.581,49

Analogamente la stima dei pagamenti, strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui presunti, è pari a € 45.019.130,92

In conseguenza di quanto sopra si può prevedere un fondo di cassa finale, pari a € 2.187.555,77

Tale previsione potrà essere suscettibile di modifiche in corso d'anno originate, sia dalla chiusura definitiva dell'esercizio 2024 e dalle fisiologiche variazioni del bilancio finanziario, che dalle variazioni connesse a modifiche correlate ad una diversa attuazione degli interventi di spesa o ad una diversa tempistica di erogazione delle somme da parte di enti terzi.

1.2 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata finanzia le spese già impegnate negli esercizi precedenti per le quali si verifica l'esigibilità nell'anno, e il Fondo Pluriennale Vincolato in uscita, costituito dalla quota di risorse accertate nell'esercizio in corso o negli esercizi precedenti a copertura di spese già impegnate ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell'esigibilità.

Nel 2025 non viene inizialmente previsto il Fondo Pluriennale Vincolato che sarà generato a fine anno 2024 con le variazioni di esigibilità disposte in ordine alla programmazione aggiornata delle spese di investimento e alla definizione delle somme relative al salario accessorio non liquidato nell'anno al personale dipendente.

1.3 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' FCDE

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti.

Non sono comunque oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che sono accertate per cassa.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nelle tabelle allegate al bilancio è illustrata la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di questo Ente, per gli esercizi del bilancio finanziario 2025-2027.

Il fondo è stato calcolato secondo quanto stabilito dal principio contabile e dalla normativa vigente con riferimento all'andamento delle entrate (accertamenti/incassi) nel quinquennio precedente, utilizzando il metodo della media semplice. Per il calcolo del FCDE si è fatto ricorso al metodo

maggiormente utilizzato, che prevede lo slittamento indietro di un anno del quinquennio di riferimento, al fine di computare, negli incassi da riportare agli accertamenti di competenza, oltre che quelli dell'anno di competenza anche quelli in c/residui dell'anno successivo, riferiti sempre alla medesima annualità, secondo il seguente algoritmo:

[incassi di competenza es. X + incassi es. X+1 in c/residui es. X] / accertamenti es. X

Non si è invece utilizzata la facoltà introdotta dall'art. 107-bis del D.L. n. 18/2020, come modificato dall'art. 30-bis, comma 1 del D.L. n. 41/2021, che stabilisce che a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021, gli enti possono quantificare il FCDE dei titoli 1° e 3° delle entrate, accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione, calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Il fondo è stanziato nella seguente misura:

	ANNO 2025	ANNO 2026	ANNO 2027
Fondo crediti calcolato con il metodo della media semplice			
Accantonamento obbligatorio	100%	100%	100%
	604.887,00	606.975,00	606.975,00
Accantonamento effettivo	100%	100%	100%
	604.887,00	606.975,00	606.975,00

1.4 ALTRI FONDI

Nel risultato di amministrazione 2023 e nel presunto avanzo 2024 risulta accantonato un **fondo spese potenziali e rischio contenzioso** di € 488.000,00, che si ritiene adeguato rispetto all'attuale situazione del contenzioso in essere.

L'accantonamento è stato effettuato sulla base della ricognizione operata sul contenzioso in essere e la valutazione del rischio potenziale derivante dallo stesso, secondo quanto previsto dai principi OIC 31.

Nel triennio 2025-2027 non vengono pertanto previsti ulteriori accantonamenti.

Fondo indennità di fine mandato – si prevede per ciascuna annualità di accantonare nel risultato di amministrazione la quota di spettanza del Sindaco da corrispondere alla fine del mandato. Si è tenuto conto dell'aumento dell'indennità degli amministratori previsto dalla L. 234/2021, con decorrenza dal 2022.

Fondo rinnovi contrattuali – sono stati previsti accantonamenti per l'adeguamento del CCNL del comparto e dei Dirigenti – in corso di definizione ed approvazione – ripartiti per ciascun anno del triennio 2025-2027 come segue (importi che non considerano l'indennità di vacanza contrattuale, stanziata tra le spese del personale):

	2025	2026	2027
Rinnovi contrattuali	70.100,00	88.500,00	133.000,00

Fondo di garanzia dei debiti commerciali: si evidenzia che il Comune non è tenuto all'accantonamento al fondo di garanzia dei debiti commerciali, di cui all'art. 1, comma 862, della L. 145/2018, in quanto sono stati rispettati i parametri previsti dalla norma, come risultante dalla

piattaforma dei crediti commerciali del Ministero dell'economia e delle finanze alla data del 31/12/2023, come segue:

- lo stock del debito residuo alla data del 31/12/2023 (fatture ricevute e non pagate) è inferiore al 5% del totale delle fatture ricevute nell'anno;
- l'indicatore di ritardo dei pagamenti è pari a 0.

Gli stanziamenti dei predetti Fondi, a fine esercizio, confluiranno nella quota accantonata del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 167, comma 3, del D.Lgs 267/2000.

Per garantire la flessibilità del bilancio è previsto un **fondo di riserva** conforme ai limiti di cui all'art. 166 comma 2 ter del Dlgs 267/2000 (nel caso specifico importo pari allo 0,37% delle spese correnti al netto di quelle coperte dall'utilizzo del fondo pluriennale vincolato).

E' inoltre stanziato un **Fondo di riserva di cassa**, non inferiore allo 0,2% degli stanziamenti di cassa delle spese finali (Titolo 1-2-3).

1.5 RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

Il risultato di amministrazione presunto alla data del 31/12/2024 è illustrato nell'apposito allegato al bilancio 2025/2027.

Al bilancio di previsione 2025 non sono applicate quote di avanzo presunto e pertanto non risulta obbligatorio riportare negli appositi allegati a/1 e a/2 al bilancio l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2024

Il risultato di amministrazione al 31/12/2024 è stimato in base ai dati di pre-consuntivo in € 6.081.946,69

Di questi € 5.253.638,96 rappresentano la quota accantonata, a sua volta così composta:

-€ 4.354.518,96 accantonamenti a fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024

-€ 488.000,00 accantonamenti a fronte di rischi, oneri, spese impreviste e passività potenziali quali eventuali perdite di contenziosi legali

-€ 411.120,00 altri accantonamenti (indennità fine mandato e rinnovo contratto personale dipendente).

L'avanzo vincolato ammonta ad € 214.545,00 mentre i fondi liberi ammontano ad € 613.762,73.

1.6 REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

Nel 2019 la legge di bilancio ha introdotto una svolta profonda: il pareggio di bilancio (ex Patto di stabilità interno) ha lasciato il passo al rispetto dei soli equilibri dettati dall'ordinamento finanziario e contabile vigente (Dlgs 267/00) e dal decreto sull'armonizzazione dei bilanci pubblici (decreto legislativo 118/2011).

In termini operativi, la programmazione della spesa pubblica (in particolare agli investimenti) è condizionata al solo rispetto degli equilibri del proprio bilancio. L'assunzione di nuovo indebitamento è vincolata al solo rispetto dell'articolo 204 del Tuel, che disciplina la sostenibilità del relativo rimborso. In altre parole, occorre verificare che l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate, al netto di eventuali contributi statali e regionali in conto interessi, non superi il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno. Il bilancio di parte corrente deve assicurare la sostenibilità delle spese relative all'ammortamento dei mutui contratti.

2. LE RISORSE FINANZIARIE

In questo capitolo sono evidenziate le risorse finanziarie complessive previste per l'annualità 2025, suddivise secondo la classificazione del bilancio.

Le stesse sono confrontate con le somme relative alla prima annualità del bilancio precedente, ovvero il 2024.

I valori indicati per quest'ultimo anno si riferiscono agli stanziamenti assestati al momento della predisposizione del bilancio mentre per il 2025 si riferiscono alle previsioni iniziali.

TITOLI DELL' ENTRATA	2025	%	2024	2025/2024
AVANZO e FONDI		0,00%	14.703.942,65	
TITOLO 1- Entrate di natura tributaria, contributiva e perequat.	12.933.593,00	50,51%	13.237.585,00	-2,30%
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	1.149.266,00	4,49%	1.286.696,00	-10,68%
TITOLO 3 - Entrate extratributarie	2.817.150,00	11,00%	3.088.240,00	-8,78%
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	1.822.191,00	7,12%	6.328.397,58	-71,21%
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie		0,00%		
TITOLO 6 - Accensione prestiti	2.776.870,00	10,84%	150.000,00	1751,25%
TITOLO 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere		0,00%		
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	4.107.800,00	16,04%	4.544.800,00	-9,62%
Totale	25.606.870,00	100,00%	43.339.661,23	

2.1 ANALISI DELLE ENTRATE ED I CRITERI DI DETERMINAZIONE DEGLI STANZIAMENTI

Le entrate sono suddivise per titoli, secondo la fonte di provenienza, a loro volta articolati in tipologie e categorie.

Come già detto in premessa, in attesa di meglio definire l'impatto sui prossimi esercizi della crisi energetica ed economica in corso, le previsioni di bilancio sono state formulate attenendosi alla normativa vigente, mantenendo immutate le aliquote dei tributi, modificando le tariffe di alcuni servizi e adottando un criterio storico di allocazione delle risorse, avendo come base le previsioni assestate del 2024/2026 e tenendo conto dei possibili effetti della crisi in corso.

2.1.1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo 1) sono stanziare nel Bilancio di previsione con i seguenti importi nel triennio:

2025	2026	2027
12.933.593,00	12.869.113,00	12.934.635,00

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 2 tipologie: tributi e fondi perequativi.

La tipologia 1.01 “Imposte, tasse e proventi assimilati” riunisce tutte le forme di prelievo effettuate direttamente dall’ente nell’esercizio della propria capacità impositiva.

Nel triennio il dettaglio a livello di Categoria è il seguente:

Descrizione	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Imposta municipale propria	6.300.000,00	6.300.000,00	6.320.000,00
Addizionale comunale IRPEF	2.635.000,00	2.535.000,00	2.535.000,00
Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani	3.497.613,00	3.487.613,00	3.487.613,00
Fondi perequativi dallo Stato	500.980,00	546.500,00	592.022,00

Imposta municipale propria

L’imposta municipale propria (IMU) è stata completamente ridisciplinata dalle disposizioni dell’art. 1, commi 739-783, della L. 160/2019, in seguito all’abolizione del tributo per i servizi indivisibili (TASI), con decorrenza dal 2020, il cui gettito è stato riassorbito dall’IMU.

Il Comune di Borgomanero ha confermato le aliquote IMU per l’anno 2025.

Le previsioni di gettito sono state effettuate tenendo conto del suo andamento storico (ed in particolare del dato dell’anno 2024), nonché dell’evoluzione prospettica dello stesso.

Addizionale comunale IRPEF

Il Comune ha confermato l’aliquota e la soglia di esenzione vigenti nel 2024 (aliquota 0,8%, soglia di esenzione € 13.000 di reddito complessivo). La stima del gettito dell’addizionale comunale IRPEF è stata effettuata considerando quanto previsto dal principio contabile applicato all. 4/2, punto 3. Si è altresì tenuto conto dei dati definitivi dell’accertamento dell’addizionale comunale IRPEF riferita all’anno 2023, dell’andamento dell’acconto anno 2024, seppur con una prudente contrazione rispetto a queste annualità in considerazione di un possibile peggioramento della situazione reddituale.

Tassa sui rifiuti (TARI)

Le tariffe della TARI sono definite sulla base del Piano economico finanziario (PEF), predisposto dal gestore e validato dall’ente territorialmente competente. Quest’ultimo viene redatto sulla base del metodo tariffario approvato dall’ARERA (Autorità Energia, Reti e Ambiente) con la deliberazione n. 363 del 3/08/2021 (MTR-2). Le tariffe del tributo sono determinate, ai sensi dell’art. 1, comma 683, della L. 147/2013, al fine di garantire la copertura integrale dei costi del servizio, secondo l’ammontare massimo delle entrate tariffarie risultanti dal PEF.

Nelle more dell’approvazione delle tariffe della TARI, nello schema di bilancio sono state riportate le proiezioni degli importi iscritti nel 2024, con riserva del loro aggiornamento all’esito della validazione del PEF e della conseguente approvazione delle tariffe TARI, la quale sarà effettuata comunque nei termini di legge. Peraltro, il termine di approvazione delle tariffe TARI è stata differita al 30 aprile di ciascun anno, separandolo da quello di approvazione del bilancio di previsione (legge di conversione D.L. 228/2021).

Recupero dell’evasione tributaria

Per IMU e TARI si stima un recupero dell'evasione per l'anno 2025 per complessivi € 108.000,00.

Gli importi stimati sono in linea con i risultati conseguiti negli anni precedenti, nonché con il dato storico, tenendo altresì conto dei cespiti imponibili ancora accertabili e delle possibili azioni di recupero delle superfici non dichiarate.

Le previsioni delle entrate dal recupero dell'evasione tributaria ha determinato un apposito accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Fondo di solidarietà comunale

Sotto il profilo tecnico-contabile le risorse finanziarie del Fondo di solidarietà comunale vengono allocate al Titolo 1 dell'Entrata.

La Tabella sotto riportata evidenzia l'andamento della voce relativa al FSC nel periodo 2020/2025:

2020	2021	2022	2023	2024	2025
-€ 1.780.517,22	-€ 1.615.006,65	-€ 1.526.860,01	-€ 1.356.087,61	-€ 1.309.176,66	-€ 1.263.655,03
F.S.C. dopo	F.S.C. dopo	F.S.C. dopo	F.S.C. dopo	F.S.C. dopo	F.S.C. dopo
perequazione	perequazione	perequazione	perequazione	perequazione	perequazione
capacità fiscale e	capacità fiscale e	capacità fiscale e	capacità fiscale e	capacità fiscale e	capacità fiscale e
fab.std e rettifiche	fab.std e rettifiche	fab.std e rettifiche	fab.std e rettifiche	fab.std e rettifiche	fab.std e rettifiche
+€ 1.735.941,94	+€ 1.735.941,94	+€ 1.735.941,94	+€ 1.735.941,94	+€ 1.735.941,94	+€ 1.735.941,94
(ristoro minori	(ristoro minori	(ristoro minori	(ristoro minori	(ristoro minori	(ristoro minori
introiti	introiti	introiti	introiti	introiti	introiti
IMU/TASI)	IMU/TASI)	IMU/TASI)	IMU/TASI)	IMU/TASI)	IMU/TASI)
+€ 22.946,24	+€ 93.388,10	+€ 109.487,97	+€ 129.359,13	+€ 153.339,70	+€ 50.711,45
Incremento	Incremento	Incremento	Incremento	Incremento	Correzione
L.160/2019	sviluppo servizi	sviluppo servizi	sviluppo servizi	sviluppo servizi	riparto
F.S.C.	sociali	sociali	sociali	sociali	F.S.C.
DEFINITIVO	+€ 34.310,89	+€ 40.801,38	+€ 40.256,68	+€ 50.711,45	DEFINITIVO
- € 21.629,04	Correzione	Correzione	Correzione	Correzione	+€ 522.998,36
	riparto	riparto	riparto	riparto	
	F.S.C.	F.S.C.	F.S.C.	F.S.C.	
	DEFINITIVO	DEFINITIVO	DEFINITIVO	DEFINITIVO	
	+€ 248.634,28	+€ 359.371,28	+€ 549.470,14	+€ 630.816,43	

I criteri di alimentazione e riparto del Fondo di solidarietà comunale sono disciplinati dall'art. 1, comma 449, della Legge n. 232/2016, come modificato dalle normative successivamente intervenute. In particolare, secondo le disposizioni sopra richiamate, la quota del fondo da ripartire tra i Comuni delle regioni a statuto ordinario, in relazione alle capacità fiscali ed ai fabbisogni standard (perequazione), è fissata al 60% per l'anno 2022 ed è incrementata del 5 per cento annuo per i periodi successivi, sino a raggiungere il valore del 100% a decorrere dal 2030.

Inoltre, è stato stabilito che l'ammontare complessivo della capacità fiscale perequabile dei Comuni delle regioni a statuto ordinario è determinata, per l'anno 2022, in misura pari al 65 per cento dell'ammontare complessivo della capacità fiscale da perequare e che, per gli anni successivi, questa quota è incrementata del 5% annuo sino a raggiungere il valore del 100 per cento dal 2029 (nella norma previgente era fissata al 50 per cento).

Per l'anno 2025, il fondo di solidarietà comunale è stato quantificato considerando gli incrementi previsti in conseguenza della perequazione. E' stato scorporato l'importo relativo al trasporto studenti

in disabilità, asili nido e sviluppo servizi sociali che confluisce nei trasferimenti a titolo di “Fondo equità servizi”.

Sono stati inoltre adeguati gli stanziamenti già definiti nella Legge di bilancio 2023 per i servizi educativi per l’infanzia, trasporto scolastico e assistenza alunni disabili.

Imposta Comunale di Pubblicità

Gli importi relativi sono confluiti, a decorrere dal 1 gennaio 2021, nel Canone Unico Patrimoniale stanziato nel titolo III dell’entrata.

2.1.2 ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI

Le entrate da trasferimenti correnti (Titolo 2) sono stanziato nel Bilancio di previsione con i seguenti importi nel triennio:

2025	2026	2027
1.149.266,00	1.040.719,00	1.145.800,00

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 5 tipologie, con riferimento ai soggetti eroganti e comprendono principalmente contributi finalizzati a spese correnti predeterminate.

Descrizione	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	713.991,00	627.139,00	742.270,00
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	435.275,00	413.580,00	403.530,00
Trasferimenti correnti da famiglie			
Trasferimenti correnti da imprese			
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private			
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea			

Trasferimenti erariali

Per quanto riguarda i trasferimenti statali non fiscalizzati rimangono in vigore:

- il contributo per la perdita di gettito dell’addizionale comunale all’IRPEF (art. 1 L. 244/2007, art. 2 DL 93/2008, art. 3 D.Lgs 23/2011);

Contributi statali spettanti per fattispecie specifiche di legge:

- Fondo per il ristoro delle criticità derivanti dal passaggio da IMU a TASI: il fondo ha una consistenza complessiva di € 300 milioni, da ripartire tra i Comuni beneficiari sulla base del DPCM del 10 marzo 2017, di cui: € 190 milioni con vincolo di destinazione (art. 1, comma 892 della Legge n. 145/2018) per il “finanziamento di piani di sicurezza a valenza pluriennale finalizzati alla manutenzione di strade, scuole ed altre strutture di proprietà comunale” e € 110 milioni senza vincolo di destinazione (art. 1, comma 892-bis); la prima quota ammonta per il Comune di Borgomanero ad € 38.853,93 e la seconda quota ad € 22.494,38;

- trasferimento compensativo IMU (c.d. immobili merce art. 3, D.L. 102/13 e D.M. 20/06/2014), € 30.461,39;
- ristoro IMU agricola art. 3 comma 5 dpcm 10 marzo 2017, € 703,01;
- trasferimento compensativo IMU coltivatori diretti/fabbricati rurali art. 1, c 707, 708, 711, l. 147/2013 € 6.675,77;
- esenzione IMU Immobiliari posseduti da residenti all'estero, € 2.194,20
- esenzione tasi immobili costruiti e destinati alla vendita non locati (art 7, c 2bis, dl 34/2019) € 1.988,42
- ristoro spending riparto risorse Covid € 13.971,00

Sono inoltre previsti:

- fondo equità servizi € 224.273,00
- rimborso deficit Covid art.1 c.508 L.213/2023 € 35.873,00
- trasferimento per incremento indennità amministratori € 62.106,00
- trasferimenti per consultazioni elettorali € 66.575,00
- trasferimenti Istat € 6.615,00
- trasferimento 5 per mille gettito Irpef € 5.000,0
- trasferimento per piano di azione nazionale 0-6 anni € 80.000,00
- trasferimento per assistenza alunni disabili € 51.000,00
- PNRR M1 C1 I 1.2 CUP E91C22001470006 abilitazione al cloud per le pa locali € 65.207,00

Trasferimenti regionali

I trasferimenti provenienti dalla Regione sono previsti in sostanziale continuità con gli esercizi precedenti. Diversi di questi sono comunque destinati a specifici interventi di spesa:

- piano di azione nazionale 0-6 anni € 22.000,00
- scuole materne private € 22.000,00
- sostegno alla locazione € 207.000,00
- rimborso rate mutui € 10.050,00
- cantieri di lavoro € 21.195,00

Trasferimenti da Comuni

Anche i trasferimenti da altri Comuni sono previsti in sostanziale continuità con gli esercizi precedenti e riguardano le convenzioni per la gestione dei servizi:

- protezione civile € 1.200,00
- sportello unico attività produttive € 113.000,00
- canile sanitario € 15.730,00
- gestione rifiuti € 21.600,00.

2.1.3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate correnti di natura extra-tributaria (Titolo 3) sono stanziare nel Bilancio di previsione con i seguenti importi nel triennio:

2025	2026	2027
2.817.150,00	2.584.090,00	2.540.960,00

Le entrate di questo titolo sono previste per complessivi € 2.817.150,00 nel 2025 sono suddivise in 5 categorie con riferimento alla loro natura.

La **categoria 1** “Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni” ammonta ad € 1.644.270,00 di cui le voci più significative sono:

- diritti di segreteria (servizi demografici, urbanistica, contratti) € 73.500,00;
- canone unico patrimoniale € 350.000,00;
- canone mercatale € 80.000,00
- proventi dai servizi scolastici ed educativi, pari a € 163.000,00;
- proventi dagli asili nido € 140.000,00;
- proventi dai servizi sportivi e ricreativi € 125.500,00;
- proventi relativi al servizio parcheggi € 200.000,00;
- proventi dai servizi funebri € 35.000,00;
- canoni e proventi da locazione patrimonio abitativo e non abitativo € 366.570,00;

La voce delle entrate dalla vendita di servizi include i proventi derivanti dai servizi a domanda individuale, determinati sulla base dell'andamento storico e delle tariffe stabilite dall'Ente.

Tra i canoni sono compresi i proventi delle locazioni, la cui determinazione è stata effettuata sulla base dei contratti in essere. La previsione del canone unico patrimoniale (canone di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria di cui all'art. 1, commi 815 e seguenti della L. 160/2019) è stata effettuata tenendo conto del gettito conseguito a tale titolo nell'anno precedente e delle tariffe come aggiornate con deliberazione di Giunta Comunale del 31/10/2023.

La **categoria 2** “Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti” ammonta ad € 463.000,00. La principale voce, al lordo del relativo fondo crediti, è costituita dai proventi per infrazioni al codice della strada, pari ad € 400.000,00;

Va ricordato che una quota pari al 50% degli stessi, al netto dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è destinata alla finalità previste dall'art. 208, commi 4, del codice della strada, come evidenziato dall'apposita deliberazione della Giunta comunale.

La **categoria 3** “Interessi attivi” comprende il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'ente, come gli interessi attivi sulle somme depositate in tesoreria unica, sui conti correnti bancari e postali. L'importo totale previsto è di € 2.000,00.

categoria 4 “Altre entrate da redditi di capitale”, comprende i dividendi da partecipazioni societarie.

La **categoria 5** “Rimborsi e altre entrate correnti” prevede uno stanziamento di € 707.880,00.

Le poste più significative di questa categoria sono:

- rimborso spese per personale in comando: € 44.500,00
- rimborso spese sez. circ. elettorale € 22.500,00;
- rimborso spese sez. circ. per l'impiego € 33.000,00;
- rimborso spese riscossioni coattive € 80.000,00;
- rimborso spese mensa personale docente € 30.000,00;
- rimborso mutui per impianti sportivi € 65.000,00;
- rimborso mutui Ato € 171.900,00;
- IVA per split payment e reverse charge, per una previsione di € 65.000,00 a cui corrisponde pari importo tra le spese correnti.

2.1.4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate in conto capitale (Titolo 4) sono stanziare nel Bilancio di previsione con i seguenti importi nel triennio:

2025	2026	2027
1.822.191,00	3.034.517,00	1.737.697,00

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 5 categorie con riferimento alla loro natura ed alla loro fonte di provenienza.

Sono rappresentate dalle entrate derivanti da tributi in conto capitale, da contributi agli investimenti da parte di enti pubblici e privati destinati a spese in conto capitale, dalla vendita del patrimonio immobiliare e mobiliare dell'ente, da alienazioni di beni materiali ed immateriali e da altre tipologie di entrate destinate a spese in conto capitale (permessi di costruire e relative sanzioni).

Descrizione	Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
Contributi agli investimenti da Amministrazioni Pubbliche	1.285.168,00	2.471.450,00	1.122.596,00
Contributi agli investimenti da Famiglie			
Contributi agli investimenti da Imprese			
Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private			
Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea			
Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso di prestiti da Amministrazioni Centrali			
Altri trasferimenti in conto capitale			
Alienazione di Beni materiali	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Cessione di terreni e beni materiali non prodotti	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Permessi di costruire	350.000,00	360.000,00	400.000,00
Entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	18.023,00	34.067,00	46.101,00
Altre entrate in conto capitale n.a.c.	145.000,00	145.000,00	145.000,00

I contributi agli investimenti da Amministrazioni pubbliche 2025 sono così dettagliati:

- € 637.000,00 Contributo PNRR per ampliamento scuola primaria S. Marco;
- € 450.000,00 Contributo per riqualificazione alla torrente Agogna;
- € 165.334,00 Contributo regionale per realizzazione pista ciclopedonale lungo le sponde del torrente Agogna;
- € 32.834,00 Contributo per punto informativo SUA.

Si rinvia al piano triennale investimenti 2025-2027 per quanto attiene alla destinazione di tali entrate alle spese di investimento. Si rinvia altresì alla sezione operativa del Dup per il quadro completo degli interventi PNRR avviati o in fase di avvio.

2.1.5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

In questo titolo sono indicate le entrate derivanti da alienazioni di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine ed i prelievi dai conti di deposito di indebitamento a carico dell'Ente.

Il nostro Comune non ha entrate di questo tipo.

2.1.6 ACCENSIONE PRESTITI

In questo titolo sono indicate le entrate previste e derivanti dall'accensione di mutui destinati a finanziare le spese in conto capitale.

Nel triennio 2025 – 2027 si ipotizza inizialmente il ricorso al credito mediante l'attivazione di mutui per € 2.776.870,00 nel 2025, € 3.463.000,00 nel 2026 e € 1.722.000,00 nel 2027. Tuttavia si prevede di non dover dar corso all'effettiva assunzione dei prestiti a seguito dell'applicazione dell'avanzo che si realizzerà con l'approvazione del rendiconto 2024 e/o del reperimento di finanziamenti ministeriali/regionali.

Il grado di indebitamento del Comune è progressivamente in discesa grazie all'azzeramento dell'assunzione di nuovi prestiti dal 2011 e ad alcune importanti estinzioni anticipate.

L'indebitamento complessivo al 31/12/2024 ammonterà a complessivi € 3,9 milioni di euro grazie anche alle estinzioni anticipate effettuate nel 2022 e 2023 e previste per fine 2024 (ulteriore estinzione di mutui concessi dalla Cassa Depositi e prestiti spa per 1,2 milioni di euro).

Se si riuscirà a non assumere mutui anche nel triennio 2025/2027, a fine 2027 l'indebitamento complessivo scenderà a circa 2,5 milioni di euro.

La riduzione dell'indebitamento ha consentito un notevole risparmio in termini di spesa corrente per rimborso quota capitale e interessi.

Informazioni sui contratti relativi a strumenti finanziari derivati

Il Comune non ha in essere contratti relativi a strumenti derivati.

2.1.7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO CASSIERE/TESORIERE

Questo titolo comprende le entrate derivanti dalle anticipazioni effettuate dall'Istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee carenze di cassa dell'Ente.

Per il triennio 2025-2027 non è previsto il ricorso ad anticipazioni.

2.1.8 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Questo titolo comprende le entrate derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi.

2.1.9 ENTRATE E SPESE DI CARATTERE NON RIPETITIVO

<i>EQUILIBRIO ENTRATE E SPESE DI CARATTERE NON RIPETITIVO</i>	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
<i>ENTRATE CORRENTI</i>			

CAP. 290 / 0: TRASFERIMENTO MINISTERIALE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	66.575,00	0,00	0,00
CAP. 290 / 1: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI (U1710/3, 1711/3, 1772/3)	6.615,00	6.615,00	6.615,00
CAP. 395 / 7: CONT. REG. CANTIERI DI LAVORO -	10.090,00	0,00	0,00
CAP. 2236/1: PNRR M1 C1 I 1.2 CUP E91C22001470006 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - COMUNI (LUGLIO 2022) U 101080203/1	65.207,00	0,00	0,00
	148.487,00	6.615,00	6.615,00
<i>SPESE CORRENTI</i>			
CAP. 1710 / 2: PERSONALE- CONSULTAZIONI ELETTORALI - SERVIZI DEMOGRAFICI	25.000,00	0,00	25.000,00
CAP. 1710 / 3: PERSONALE- CENSIMENTI E INDAGINI ISTAT- SERVIZI DEMOGRAFICI	5.000,00	5.000,00	5.000,00
CAP. 1711 / 2: CONTRIBUTI E TRATTAMENTI ACCESSORI - CONSULTAZIONI ELETTORALI -DEMOGRAFICI	5.950,00	0,00	5.950,00
CAP. 1711 / 3: CONTRIBUTI E TRATTAMENTI ACCESSORI - CENSIMENTI E INDAGINI ISTAT -DEMOGRAFICI	1.190,00	1.190,00	1.190,00
CAP. 1720 / 52: ACQUISTO BENI - CONSULTAZIONI ELETTORALI	5.000,00	0,00	5.000,00
CAP. 1733 / 176: ACQUISTO SERVIZI - CONSULTAZIONI ELETTORALI	28.500,00	0,00	24.500,00
CAP. 1772 / 2: IRAP (CONSULTAZIONI ELETTORALI) -	2.125,00	0,00	2.125,00
CAP. 1772 / 3: IRAP - CENSIMENTI E INDAGINI ISTAT - DEMOGRAFICI	425,00	425,00	425,00
CAP. 101080203/1: PNRR M1 C1 I 1.2 CUP E91C22001470006 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - COMUNI (LUGLIO 2022) E 2236/1	65.207,00	0,00	0,00
CAP. 112020101/2: COMPENSO CANTIERI LAVORO	8.669,00	0,00	0,00
CAP. 112020201/2 CONTRIBUTI SU COMPENSI CANTIERI LAVORO	1.585,00	0,00	0,00
CAP. 112020104/1: TRASFERIMENTO A CISS PER CANTIERE DI LAVORO DISABILI "ATTIVAMENTE" BANDO 2023	2.235,00	0,00	0,00
CAP. 112040101/ 2: CANTIERI DI LAVORO PER DISOCCUPATI BANDO 2023	18.509,00	0,00	0,00
CAP. 112040201/3: CONTRIBUTI CANTIERI DI LAVORO PER DISOCCUPATI BANDO 2023	3.234,00	0,00	0,00
CAP. 112040102/2: IRAP CANTIERI DI LAVORO PER DISOCCUPATI BANDO 2023	1.574,00	0,00	0,00
CAP. 119010203 / 1: ACQUISTO SERVIZI PER PROGETTI DI COOPERAZIONE INTERNAZIONALE	3.000,00	3.000,00	3.000,00
CAP. 119010404 / 1: TRSFERIMENTO PER PROGETTI DI COOPERAZIONE DECENTRATA	3.000,00	3.000,00	3.000,00
	180.203,00	12.615,00	75.190,00
<i>ENTRATE C/CAPITALE</i>			
CAP. 4235 / 17: PNRR M4 C1 I1.2 CUP E98H24000410006 OOPP AMPLIAMENTO SCUOLA PRIMARIA DI S. MARCO -U 204020102/9	637.000,00	0,00	0,00

CAP. 4590 / 306: RIMBORSI E RESTITUZIONI - PISTA CICLO PEDONALE BRIGA - U210050102/26	8.023,00	24.067,00	36.101,00
CAP. 4700/2: TRASFERIM TRAMITE REGIONE PER RIQUALIFICAZIONE ALLEA TORRENTE AGOGNA U 209020102/4	450.000,00	1.800.000,00	0,00
CAP. 4700/3: TRASFERIM TRAMITE REGIONE PER REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE LUNGO LE SPONDE DELL'AGOGNA - U 210050102/24	117.208,00	428.570,00	758.276,00
CAP. 4700/4: TRASFERIM TRAMITE REGIONE PER REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE LUNGO LE SPONDE DELL'AGOGNA - COMUNE DI BRIGA U 210050102/31	48.126,00	144.378,00	216.567,00
CAP 4700/13: CONTR REGIONALE PER REALIZZAZIONE PUNTO INFORMATIVO SUA ALTO NOVARESE E BASSA VALSESIA CUP E21B24000250002 U 207010102/1	32.834,00	98.502,00	147.753,00
CAP. 5301 / 2: MUTUO PER SISTEMAZIONE STRADE COMUNALI	300.000,00	300.000,00	0,00
CAP. 5301 / 3: MUTUO PER RIQUALIFICAZIONE IMMOBILE EX CARCERE - U 20151/1	0,00	525.000,00	0,00
CAP. 5301/4: MUTUO PER RIQUALIFICAZIONE ALLEA TORRENTE AGOGNA U 209020102/5	0,00	200.000,00	0,00
CAP. 5301 / 5: MUTUO PER ARCHIVIO COMUNALE	0,00	0,00	272.000,00
CAP. 5301 / 6: MUTUO PER AMPLIAMENTO CIMITERO SAN MARCO	0,00	0,00	400.000,00
CAP. 5301 / 8: MUTUO PER RIQUALIFICAZIONE IMPIANTI SPORTIVI U 20621/2	0,00	720.000,00	0,00
CAP. 5301/9: MUTUO PER RIQUALIFICAZIONE USCITA DEL SOTTOPASSO PEDONALE SUL PIAZZALE MARAZZA II INTERVENTO - U 210050102/30	0,00	718.000,00	0,00
CAP. 5301/10: MUTUO PER REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE IN VIA PENNAGLIA U 210050102/27	450.000,00	0,00	0,00
CAP. 5301 / 11: MUTUO PER ADEGUAMENTO PALAZZETTO DELLO SPORT U 20621/12	0,00	400.000,00	0,00
CAP. 5301/12: MUTUO PER RIFACIMENTO VIALETTI VILLA MARAZZA LOTTO II - U 209020102/7	350.000,00	0,00	0,00
CAP. 5301/13: MUTUO PER MANUTENZIONE LASCITO MARAZZA U 20151/11	172.000,00	0,00	0,00

CAP. 5301/14: MUTUO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA MANTO SINTETICO CAMPO S. CRISTINETTA- U 20621/17	0,00	600.000,00	0,00
CAP. 5301 / 16: MUTUO PER AMPLIAMENTO CIMITERO CAPOLUOGO - U 21051/6	500.000,00	0,00	0,00
CAP. 5301 / 17: MUTUO PER REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE SU VIA G.B. CURTI E VIA MAGGIORE U 210050102/22	670.000,00	0,00	0,00
CAP. 5301/18: MUTUO PER ROTATORIA IN VIA DONIZETTI U 20811/3	115.300,00	0,00	0,00
CAP. 5301/19: MUTUO PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA PENSILINE 2 FORO BOARIO U 201050102/10	219.570,00	0,00	0,00
CAP. 5301/23: MUTUO PER RIQUALIFICAZIONE AREA ESTERNA E SEMINTERRATO SCUOLA GOBETTI U 204020102/10	0,00	0,00	1.100.000,00
	4.070.061,00	5.958.517,00	2.930.697,00
SPESE C/CAPITALE			
CAP. 20151 / 1: PIANO OPERE PUBBLICHE RIQUALIFICAZIONE IMMOBILE EX CARCERE	0,00	525.000,00	0,00
CAP. 20151 / 11: MANUTENZIONE LASCITO MARAZZA	172.000,00	0,00	0,00
CAP 20151/23: PIANO OPERE PUBBLICHE ADEGUAMENTO CAPANNONE PER ARCHIVIO COMUNALE	0,00	0,00	272.000,00
CAP. 20621 / 2: PIANO OPERE PUBBLICHE - RIQUALIFICAZIONE IMPIANTO SPORTIVO S. CROCE	0,00	720.000,00	0,00
CAP. 20621 / 12: PIANO OPERE PUBBLICHE - ADEGUAMENTO PALAZZETTO DELLO SPORT	0,00	400.000,00	0,00
CAP. 20621/17: PIANO OPERE PUBBLICHE MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL MANTO IN SINTETICO CAMPO SANTA CRISTINETTA	0,00	600.000,00	0,00
CAP. 20811/3: ROTATORIA VIA DONIZETTI	115.300,00	0,00	0,00
CAP. 21051 / 1: AMPLIAMENTO CIMITERO DI SAN MARCO	0,00	0,00	400.000,00
CAP. 21051 / 6: PIANO OPERE PUBBLICHE AMPLIAMENTO CIMITERO CAPOLUOGO	500.000,00	0,00	0,00

CAP. 201050102 / 10: PIANO OPERE PUBBLICHE MANUTENZIONE STRAORDINARIA PENSILINE 2 FORO BOARIO	219.570,00	0,00	0,00
CAP. 204020102/9: PNRR M4 C1 I1.2 CUP E98H24000410006 OOPP AMPLIAMENTO SCUOLA PRIMARIA DI S. MARCO - E 4235/17	637.000,00	0,00	0,00
CAP. 204020102/10: PIANO OPERE PUBBLICHE - RIQUALIFICAZIONE AREA ESTERNA E SEMINTERRATO SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO GOBETTI - E 5301/23	0,00	0,00	1.100.000,00
CAP. 207010102/1: REALIZZAZIONE PUNTO INFORMATIVO SUA ALTO NOVARESE E BASSA VALSESIA CUP E21B24000250002 E4700/13	32.834,00	98.502,00	147.753,00
CAP. 207010102/2: REALIZZAZIONE PUNTO INFORMATIVO SUA ALTO NOVARESE E BASSA VALSESIA CUP E21B24000250002	4.609,00	13.827,00	20.741,00
CAP. 209020102/4: PIANO OPERE PUBBLICHE RIQUALIFICAZIONE ALLEA TORRENTE AGOGNA E 4700/2	450.000,00	1.800.000,00	0,00
CAP. 209020102/5: PIANO OPERE PUBBLICHE RIQUALIFICAZIONE ALLEA TORRENTE AGOGNA E 5301/4	0,00	200.000,00	0,00
CAP. 209020102/6: PIANO OPERE PUBBLICHE RIQUALIFICAZIONE ALLEA TORRENTE AGOGNA	50.000,00	0,00	0,00
CAP. 209020102/7: PIANO OPERE PUBBLICHE RIFACIMENTO VIALETTI VILLA MARAZZA E 5301/12	350.000,00	0,00	0,00
CAP. 210050102 / 22: - PIANO OPERE PUBBLICHE - REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE SU VIA G.B. CURTI E VIA MAGGIORA	670.000,00	0,00	0,00
CAP. 210050102 / 24: PIANO OPERE PUBBLICHE - REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE LUNGO LE SPONDE DELL'AGOGNA E 4700/3	117.208,00	428.570,00	758.276,00
CAP. 210050102 / 25: PIANO OPERE PUBBLICHE - REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE LUNGO LE SPONDE DELL'AGOGNA	19.568,00	71.656,00	126.915,00
CAP. 210050102 / 26: PIANO OPERE PUBBLICHE - REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE LUNGO LE SPONDE DELL'AGOGNA E 4590/306	8.023,00	24.067,00	36.101,00
CAP. 210050102 / 27: - PIANO OPERE PUBBLICHE - REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE IN VIA PENNAGLIA - E 5301/10	450.000,00	0,00	0,00

CAP. 210050102/28: PIANO OPERE PUBBLICHE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE 2025 - E 5301/2	300.000,00	0,00	0,00
CAP. 210050102/29: PIANO OPERE PUBBLICHE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE 2026 - E 5301/2	0,00	300.000,00	0,00
CAP. 210050102/30: PIANO OPERE PUBBLICHE - RIQUALIFICAZIONE USCITA DEL SOTTOPASSO PEDONALE SUL PIAZZALE MARAZZA II INTERVENTO E 5301/9	0,00	718.000,00	0,00
CAP. 210050102/31: PIANO OPERE PUBBLICHE - REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE LUNGO LE SPONDE DELL'AGOGNA E 4700/4	48.126,00	144.378,00	216.567,00
CAP. 210050102/32: PIANO OPERE PUBBLICHE - MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE 2027	0,00	0,00	300.000,00
	4.144.238,00	6.044.000,00	3.378.353,00

3. LA SPESA

3.1 ANALISI DELLE SPESE

In questo capitolo sono evidenziate le spese complessive del bilancio. Il D. Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per queste una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni. Queste si distinguono ulteriormente in sei "Titoli", che a loro volta si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione i macroaggregati sono ripartiti in capitoli e articoli, che troveranno la loro rappresentazione nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG).

In questa sezione viene effettuata un'analisi delle spese per titoli nel loro dettaglio per l'annualità 2025. I titoli della spesa sono i seguenti:

- titolo 1 - Spese correnti: comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente come asili, scuole, assistenza, cultura, spese per stipendi, manutenzioni ordinarie, utenze, ecc.

- titolo 2 - Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.

- titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente.

- titolo 4 - Spese per rimborso prestiti: sono i rimborsi delle quote capitali dei mutui contratti per finanziare gli investimenti;

- titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;

- titolo 7 - uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello split payment e del reverse charge.

TITOLI DELLA SPESA	2025	%	2024
DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00%	
TITOLO 1 - Spese correnti	16.118.026,00	62,94%	17.488.725,14
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	4.599.061,00	17,96%	19.253.036,09
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie		0,00%	
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	781.983,00	3,05%	2.053.100,00
TITOLO 5 - Chiusura anticipaz. da istituto tesoriere		0,00%	
TITOLO 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	4.107.800,00	16,04%	4.544.800,00
Totale	25.606.870,00	100,00%	43.339.661,23

3.1.1 SPESE CORRENTI

Le spese correnti (titolo I) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, imposte e tasse a carico dell'ente, acquisto di beni e servizi, erogazione di contributi, interessi passivi, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche i fondi crediti dubbia esigibilità, il fondo di riserva ed il fondo passività potenziali.

L'ammontare di dette spese per l'annualità 2025 è pari a € 16.118.026,00, tra queste sono compresi € 389.397,00 per spese finalizzate che trovano corrispondenza in entrata nel titolo II:

290	0	TRASFERIMENTO MINISTERIALE PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	66.575,00
290	1	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI PER INDAGINI ISTAT (U1710/3, 1711/3, 1772/3)	6.615,00
350	2	CONTRIBUTI REGIONALI PER SCUOLE MATERNE PRIVATE L.R. 28 ART 14 U4150/1	22.000,00
390	1	CONTRIBUTO REGIONALE SOSTEGNO ALLA LOCAZIONE - U 10460/367	207.000,00
2236	1	PNRR M1 C1 I 1.2 CUP E91C22001470006 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI - COMUNI (LUGLIO 2022) U 101080203/1	65.207,00
350	3	TRASFERIMENTO REGIONALE PIANO DI AZIONE NAZIONALE 0-6 ANNI PER OORDINAMENTO CPT	22.000,00

La spesa corrente è articolata per macroaggregati come segue:

TITOL0 1 - Spese correnti per macroaggregati	2025	%	2024 (scluse spese finanziate da FPV)	
1 - Redditi da lavoro dipendente	4.339.767,00	26,92%	4.302.845,00	0,86
2 - Imposte e tasse a carico dell'ente	298.045,00	1,85%	293.543,00	1,53
3 - Acquisto di beni e servizi	8.915.076,00	55,31%	9.351.022,00	-4,66
4 - Trasferimenti correnti	1.451.340,00	9,00%	1.834.414,00	-20,88
5 - Trasferimenti di tributi		0,00%		
6 - Fondi perequativi		0,00%		
7 - Interessi passivi	126.746,00	0,79%	184.260,00	-31,21
8 - Altre spese per redditi da capitale		0,00%		
9 - Rimborsi e poste correttive delle entrate	44.300,00	0,27%	45.600,00	-2,85
10 - Altre spese correnti	942.752,00	5,85%	1.043.595,00	-9,66
Totale	16.118.026,00	100,00%	17.055.279,00	-5,50

Le previsioni 2025/2027 sono state formulate tenendo conto delle previsioni assestate 2024 proseguendo, ove possibile, le azioni di riduzione della spesa corrente intraprese sino ad ora, seppur con margini molto ridotti per non impattare sulla qualità dei servizi erogati.

In relazione ai vincoli imposti dalle varie normative ed ai tagli subiti dalle autonomie locali (fondo di solidarietà comunale), nonché alle difficoltà economiche generali legati all'aumento dei prezzi, al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è proseguita la manovra di riduzione dell'indebitamento, con una ulteriore estinzione anticipata di mutui a fine 2024. Le assunzioni di mutui previste per il 2025/2027 saranno attentamente rivalutate nel corso del 2025 e possibilmente sostituite da applicazione di avanzo di amministrazione dopo la chiusura dell'esercizio 2024 o da finanziamenti reperiti nel corso dell'anno. Sono stati stanziati gli oneri per il rinnovo del CCNL del personale dipendente, che sono posti a carico dei rispettivi bilanci degli enti. Gli adeguamenti contrattuali da prevedere riguardano due CCNL, sia del personale dirigente che non dirigente, che allo stato attuale non risultano sottoscritti, ovvero il contratto del 2022/2024 e il successivo 2025/2027.

La previsione delle spese per il lavoro dipendente tiene conto della programmazione delle risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale contenuta nel DUP e determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale sarà effettuata nell'ambito della sezione Organizzazione e Capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113.

Le spese per gli aumenti contrattuali sono state accantonate nell'apposito fondo riportato nel macroaggregato n. 10 (altre spese correnti).

La previsione delle spese per l'acquisto di beni e servizi è determinata in base ai fabbisogni necessari risultanti dai contratti in essere e da quelli che si prevede di stipulare, nonché degli altri oneri necessari per l'espletamento dei servizi. Si è tenuto conto della programmazione dell'acquisto di beni e servizi di cui all'apposito programma riportato in allegato alla nota di aggiornamento del D.U.P. 2025/2027.

Gli interessi passivi tengono conto degli oneri finanziari e sono stati determinati considerando i piani di ammortamento dei mutui e prestiti in essere e di quelli che si prevede di contrarre nel triennio.

Di seguito è illustrata la destinazione finale delle spese rivolte al funzionamento dell'ente ed all'erogazione dei servizi, confrontate con quelle assestate dell'esercizio 2024 per le medesime finalità.

Macroaggregato 1 – redditi di lavoro dipendente: comprende le spese per le retribuzioni ed i contributi per il personale dipendente. La spesa si mantiene sostanzialmente stabile rispetto all'anno 2024.

Macroaggregato 2 – Imposte e tasse a carico dell'Ente: comprende le spese relative alle imposte e tasse, quali IRAP, imposta di registro e bollo, tasse di circolazione dei veicoli. La spesa è sostanzialmente invariata.

Macroaggregato 3 – Acquisto di beni e servizi: è la voce più rilevante relativamente alle spese correnti. Comprende le spese necessarie per l'acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi

necessari al funzionamento dell'Ente. Tra questi ultimi si trovano le spese relative per: organi istituzionali, rappresentanza, manutenzioni, utenze e canoni, noleggi, prestazioni professionali, contratti di servizio pubblico, legali, servizi informatici e telecomunicazioni. La spesa prevista per il 2025 presenta un decremento del 4,66% rispetto all'asestato 2024.

La riduzione è dovuta in parte al venir meno di alcune spese una tantum:

TRASFERIMENTO FONDO EMERGENZA UCRAINA	-88.881,00
SERVIZI PER DISTRETTO URBANO DEL COMMERCIO	-45.000,00
ACQUISTO SERVIZI PER PROGETTO IN MOTO	-8.000,00
ACQUISTO BENI E SERVIZI PER CONSULTAZIONI ELETTORALI	-17.500,00
SPESE PER ACQUA	-31.550,00

oltre che alla riduzione delle seguenti spese:

MANUTENZIONI	-202.838,00
SPESE PER RISCOSSIONE TRIBUTI	-35.000,00
INCARICHI LEGALI	-29.700,00
INCARICHI PROFESSIONALI	-63.000,00
SPESE PER RISCOSSIONE POLIZIA LOCALE	-20.000,00
ACQUISTO SERVIZI CULTURA	-21.000,00

Si registra l' incremento delle spese di alcuni servizi:

SPESE PER GAS METANO	58.472,00
SPESE PER SGOMBERO NEVE	39.000,00
SERVIZI ASILO NIDO	43.000,00

Macroaggregato 4 – Trasferimenti correnti: comprende le spese relative ai trasferimenti correnti a favore dello Stato e delle Amministrazioni Locali (Regioni, Città Metropolitane, Aziende Sanitarie, Università, Comuni, Unioni di Comuni, ecc.), a imprese e a privati. La previsione 2025 presenta un decremento rispetto all'asestato nel 2024.

TRASFERIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	-73.753,00
TRASFERIMENTI A FAMIGLIE	-12.600,00
TRSFERIMENTI PER MOROSITA' ATC	-39.800,00
TRASFERIMENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE PER EVENTI CULTURALI/PROMOZIONE DELLA CITTA'	-100.400,00
TRASFERIMENTO PER FONDO ENERGENZA UCRAINA	-52.000,00
TRSFERIMENTO PER PROGETTI DI COOPERAZIONE DECENTRATA	-5.025,00
TRSFERIMENTO PER PROGETTO AGROJOB	-9.888,00

Macroaggregato 7 – Interessi passivi: comprende principalmente le spese per gli interessi sui mutui e le altre forme di indebitamento contratte, oltre ad altre tipologie di minore entità.

Macroaggregato 9 – Rimborsi e poste correttive delle entrate: vi sono comprese le spese relative al rimborso di spese di personale (per comando, distacco, ecc.), ai rimborsi di trasferimenti percepiti, sia ad Amministrazioni Pubbliche, che a soggetti privati, ai rimborsi di imposte e tasse non dovute.

Macroaggregato 10 – Altre spese correnti: vi sono allocati il fondo di riserva, il fondo pluriennale vincolato (FPV), il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), l’IVA a debito, i premi assicurativi, le spese per sanzioni, indennizzi e risarcimento danni. La previsione per il 2025 comprende le seguenti voci principali:

- € 604.887,00 accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità per riduzione delle entrate soggette a svalutazione
- € 60.775,00 fondo di riserva
- € 90.100,00 assicurazioni
- € 50.000,00 iva a debito
- € 70.100,00 rinnovi contrattuali personale

3.1.2 SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese per investimenti sono rappresentate da opere pubbliche, espropri, incarichi professionali (i cui lavori sono inseriti nel macroaggregato investimenti fissi lordi beni immobili, incarichi professionali, espropri), acquisti di beni mobili inventariabili, hardware, software, funzionali alla realizzazione degli investimenti oggetto di programmazione, trasferimenti e conferimenti di capitale.

Nelle tabelle sottostanti sono riepilogate le spese previste nel 2025 per macroaggregati con l'indicazione della connessa percentuale di incidenza di ciascuna sull'ammontare totale previsto e sono confrontate con i corrispondenti dati del bilancio assestato 2024.

TITOL0 2 - Spese in conto capitale per macroaggregati	2025	%	2024
1 - Tributi in conto capitale a carico dell'ente		0,00%	
2 - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	4.594.061,00	99,89%	19.112.036,09
3 - Contributi agli investimenti		0,00%	133.000,00
4 - Altri trasferimenti in conto capitale		0,00%	
5 - Altre spese in conto capitale	5.000,00	0,11%	8.000,00
Totale	4.599.061,00	100,00%	19.253.036,09

La programmazione degli investimenti è condizionata al solo rispetto degli equilibri del bilancio comunale, essendo stati eliminati i vincoli connessi al rispetto del cosiddetto "patto di stabilità". Anche l'assunzione di nuovo indebitamento è vincolata al solo rispetto dell'articolo 204 del Tuel, che disciplina la sostenibilità del relativo rimborso. In altre parole, occorre verificare che l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate e a quello derivante da garanzie prestate, al netto di eventuali contributi statali e regionali in conto interessi, non superi il 10 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno. Il bilancio di parte corrente dovrà poi assicurare la sostenibilità delle spese relative all'ammortamento dei mutui contratti.

Per il finanziamento degli investimenti viene inizialmente prevista l'assunzione di mutui che si auspica potrà essere sostituita dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione a chiusura del rendiconto 2024 o dall'assegnazione di contributi in c/capitale.

In seguito all'approvazione del rendiconto 2024 e della definitiva legge di bilancio 2025 si provvederà quindi alle opportune variazioni di bilancio per l'utilizzo dell'avanzo risultante dal rendiconto.

Per quanto attiene al dettaglio dei singoli interventi previsti da progettare e finanziare nelle annualità 2025-2027 si rinvia al programma triennale dei lavori pubblici presente nella sezione operativa del Dup.

Si rinvia altresì alla sezione operativa del Dup per il quadro completo degli interventi PNRR avviati o in fase di avvio.

Si riporta di seguito l'elenco delle opere pubbliche e degli altri investimenti che si intende realizzare nel triennio, con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e delle modalità di finanziamento.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	2025	Modalità di finanziamento
Manutenzione Lascito Marazza	172.000,00	Assunzione mutuo
Rotatoria Via Donizetti	115.300,00	Assunzione mutuo
Sistemazione straordinaria strade comunali	300.000,00	Assunzione mutuo
Realizzazione pista ciclabile su Via G.B. Curti e Via Maggiore	670.000,00	Assunzione mutuo
Ampliamento scuola S. Marco	637.000,00	Contributo PNRR
Ampliamento Cimitero Capoluogo	500.000,00	Assunzione mutuo
Manutenz. Straordinaria pensiline 2 Foro Boario	219.570,00	Assunzione mutuo
Realizzazione punto informativo SUA alto novarese e bassa valsesia	32.834,00	Contributo regionale
Realizzazione punto informativo SUA alto novarese e bassa valsesia	4.609,00	Risorse proprie titolo IV
Riqualificazione alleanza torrente Agogna	450.000,00	Contributo Regionale
Riqualificazione alleanza torrente Agogna	50.000,00	Risorse proprie titolo IV
Rifacimento vialetti Villa Marazza	350.000,00	Assunzione mutuo
Realizzazione pista ciclopedonale lungo le sponde del torrente Agogna	165.334,00	Contributo regionale
Realizzazione pista ciclopedonale lungo le sponde del torrente Agogna	19.568,00	Risorse proprie titolo IV
Realizzazione pista ciclopedonale lungo le sponde del torrente Agogna	8.023,00	Rimborso Comune di Briga Novarese
Realizzazione pista ciclabile in Via Pennaglia	450.000,00	Assunzione mutuo
Informatizzazione	20.000,00	risorse proprie titolo IV
Manutenzioni straordinarie immobili	434.823,00	risorse proprie titolo IV

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	2026	Modalità di finanziamento
Realizzazione punto informativo SUA alto novarese e bassa valsesia	98.502,00	Contributo regionale
Realizzazione punto informativo SUA alto novarese e bassa valsesia	13.827,00	Risorse proprie titolo IV
Riqualificazione immobile ex carcere	525.000,00	Assunzione mutuo
Riqualificazione impianto sportivo S. Croce	720.000,00	Assunzione mutuo
Interventi di adeguamento del Palazzetto dello Sport	400.000,00	Assunzione mutuo
Manutenzione straordinaria del manto sintetico campo S. Cristina	600.000,00	Assunzione mutuo
Riqualificazione alleanza torrente Agogna	1.800.000,00	Contributo Regionale
Riqualificazione alleanza torrente Agogna	200.000,00	Assunzione mutuo
Realizzazione pista ciclopedonale lungo le sponde del torrente Agogna	572.948,00	Contributo regionale
Realizzazione pista ciclopedonale lungo le sponde del torrente Agogna	71.656,00	Risorse proprie titolo IV
Realizzazione pista ciclopedonale lungo le sponde del torrente Agogna	24.067,00	Rimborso Comune di Briga Novarese
Manutenzione straordinaria strade	300.000,00	Assunzione mutuo
Riqualificazione uscita del sottopasso pedonale sul piazzale Marazza II intervento	718.000,00	Assunzione mutuo
Informatizzazione	20.000,00	risorse proprie titolo IV
Manutenzioni straordinarie immobili	433.517,00	risorse proprie titolo IV

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	2027	Modalità di finanziamento
Realizzazione punto informativo SUA alto novarese e bassa valsesia	147.753,00	Contributo regionale
Realizzazione punto informativo SUA alto novarese e bassa valsesia	20.741,00	Risorse proprie titolo IV
Adeguamento capannone per archivio comunale	272.000,00	Assunzione mutuo
Ampliamento cimitero S. Marco	400.000,00	Assunzione mutuo
Riqualificazione area esterna e seminterrato scuola secondaria primo grado Gobetti	1.100.000,00	Assunzione mutuo
Realizzazione pista ciclopedonale lungo le sponde del torrente Agogna	974.843,00	Contributo regionale
Realizzazione pista ciclopedonale lungo le sponde del torrente Agogna	126.915,00	Risorse proprie titolo IV
Realizzazione pista ciclopedonale lungo le sponde del torrente Agogna	36.101,00	Rimborso Comune di Briga Novarese
Manutenzione straordinaria strade 2027	300.000,00	Risorse proprie entrate correnti
Manutenzioni straordinarie immobili	14.156,00	Risorse proprie entrate correnti
Manutenzioni straordinarie immobili	431.344,00	risorse proprie titolo IV

3.1.3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE

In questo titolo sono comprese le spese relative all'acquisto di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente.

Per il triennio 2025-2027 non si prevedono spese di questo tipo.

3.1.4 LE SPESE PER RIMBORSO PRESTITI

Sono rappresentate dalle spese per la restituzione dell'indebitamento (mutui, aperture di credito e prestiti obbligazionari) già contratto negli anni precedenti (quota capitale).

Di seguito sono riportati gli importi di spesa relativi al 2025, distinti per macroaggregati, e l'incidenza di ognuno di loro sul totale.

TITOL0 4 - Rimborso prestiti per macroaggregati	2025	%	2024
1 - Rimborso di titoli obbligazionari	550.090,00	70,35%	529.910,00
2 - Rimborso prestiti a breve termine		0,00%	
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	231.893,00	29,65%	1.523.190,00
4 - Rimborso di altre forme di indebitamento		0,00%	0,00
Totale	781.983,00	100,00%	2.053.100,00

Nel 2025 il macroaggregato 3 "rimborso mutui e altri finanziamenti a lungo termine" tiene conto dell'estinzione anticipata prestiti effettuata nel 2024.

GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE

L'ente non ha rilasciato garanzie fideiussorie.

3.1.5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Questo titolo comprende la spesa per la restituzione delle anticipazioni effettuate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di cassa dell'Ente.

Non si prevedono spese per il triennio 2025-2027.

3.1.6 USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Il titolo 7 comprende le spese derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi.

Nelle tabelle seguenti sono riportati gli importi con l'indicazione della percentuale di incidenza di ciascun intervento sul volume complessivo del titolo, nonché il confronto con i dati assestati 2024.

TITOL0 7 - Uscite per c/terzi e partite di giro	2025	%	2024
1 - Uscite per partite di giro	3.111.000,00	75,73%	3.533.000,00
2 - Uscite per conto terzi	996.800,00	24,27%	1.011.800,00
Totale	4.107.800,00	100,00%	4.544.800,00

4. I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si tratta di tutte quelle attività, gestite dai Comuni, poste in essere ed utilizzate a richiesta dell'utente. Per tali servizi gli enti erogatori sono di norma tenuti a richiedere la contribuzione degli utenti.

La tipologia dei "servizi a domanda individuale" è stata definita dal Decreto Ministeriale 31/12/83 e gli enti erano tenuti ad approvare la misura percentuale della copertura dei costi con tariffe o contribuzioni. L'art. 45 del D.Lgs. n. 504/92 ha stabilito che dal 1° gennaio 1994 sono sottoposti al rispetto del tasso di copertura dei servizi solo quegli Enti che si trovano in situazione strutturalmente deficitaria. Per tali Comuni, l'art. 243 del medesimo decreto prevede una copertura dei costi da parte dell'utenza non inferiore al 36%.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i servizi a domanda individuale attivati nel nostro Comune, e le relative percentuali di copertura sono rilevabili dall'apposito quadro riepilogativo, da cui si evidenzia un tasso di copertura superiore al suddetto limite, peraltro non applicabile al Comune di Borgomanero.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 20225					
	USCITE			ENTRATE	
DESCRIZIONE DEI SERVIZI	Personale	Altre spese	TOTALE	Da tariffe o contribuzioni	% COPERTURA
ASILO NIDO	€ 344.047,00	€ 363.960,00	€ 708.007,00	€ 243.000,00	34,32%
IMPIANTI SPORTIVI	€ 15.390,00	€ 258.450,00	€ 273.840,00	€ 125.000,00	45,65%
PESO PUBBLICO	€ 500,00	€ 500,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	100,00%
SERVIZI EXTRA SCOLASTICI	€ 40.000,00	€ 345.000,00	€ 385.000,00	€ 140.500,00	36,49%
SERVIZIO TRASPORTO SCOLASTICO	€ 5.000,00	€ 165.000,00	€ 170.000,00	€ 23.000,00	13,53%
TRASPORTI SOCIALI	€ 2.000,00	€ 19.000,00	€ 21.000,00	€ 5.000,00	23,81%
PASTI A DOMICILIO	€ 10.800,00	€ 38.200,00	€ 49.000,00	€ 14.500,00	29,59%
PARCHEGGI A PAGAMENTO	€ 4.000,00	€ 30.000,00	€ 34.000,00	€ 200.000,00	588,24%
TOTALE	€ 421.737,00	€ 1.220.110,00	€ 1.641.847,00	€ 752.000,00	45,80%

5. PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO.

L'art. 242 del decreto legislativo n.267 dell'8 agosto 2000, prevede l'individuazione degli enti locali da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie, tramite una tabella contenente parametri obiettivi.

Tali parametri sono fissati con decreto del Ministero dell'Interno, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, da emanare entro settembre e valgono per il triennio successivo. Sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti che presentano almeno metà di questi parametri con dei valori deficitari.

Dalla tabella allegata all'ultimo consuntivo approvato, ovvero quello del 2023, si evince che, per il nostro Comune, il limite massimo fissato non è stato superato per nessun parametro.

6. PARTECIPAZIONI

6. LE SOCIETÀ ED ENTI PARTECIPATI

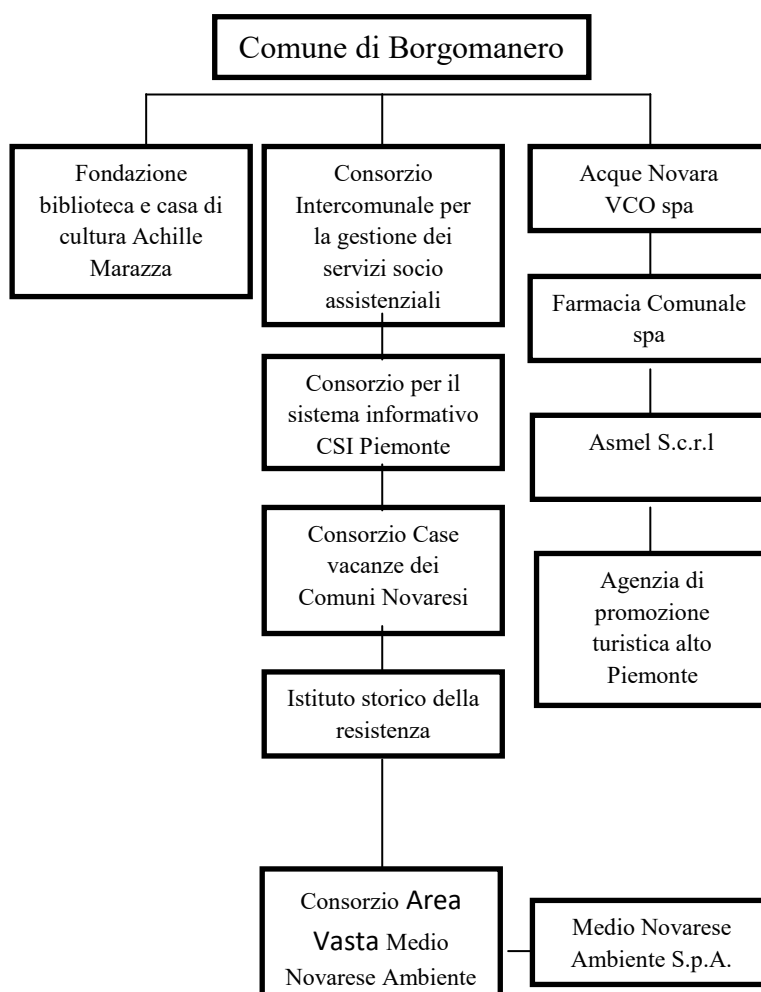
Il Comune di Borgomanero detiene partecipazioni nelle società di seguito indicate.

I campi di intervento delle principali società partecipate sono quelli dei servizi al cittadino cosiddetti “strategici”.

Per quanto riguarda i riflessi economici in entrata sul bilancio comunale derivanti dalle società si rilevano, in particolare, i dividendi da partecipazione.

La quota di dividendi e riserve di capitale distribuiti dalle società nel 2024 (con riferimento agli esercizi chiusi al 31/12/2023) e spettanti al Comune di Borgomanero è risultata di euro € 37.500,00 (Farmacia Comunale spa).

Il quadro generale del sistema allargato degli organismi partecipati del Comune di Borgomanero è rilevabile dalle schede di seguito riportate.



Sulle Società ed Organismi partecipati dal Comune di Borgomanero vengono effettuati i controlli di tipo strategico e di gestione previsti dal Regolamento sul sistema dei controlli interni adottato con delibera del C.C. n. 1 del 28/1/2013 a seguito dell’emanazione del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in L. 7 dicembre 2012, n. 213.

In data 01/04/2015 il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 9 ha approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate, così come disposto dalla L. 190/2014 (legge di stabilità 2015). In tale documento, successivamente trasmesso alla Corte dei Conti, sono state esplicitate le

misure dirette al conseguimento di risparmi ed efficientamento in relazione alla partecipazione del Comune di Borgomanero.

In particolare il predetto piano ha previsto per la società Acquedotto di Borgomanero Gozzano e Uniti s.p.a., la liquidazione nell'arco di un triennio. La procedura si è conclusa nell'anno 2018.

In data 28/09/2017 il Consiglio Comunale ha approvato, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 175/2016, la ricognizione straordinaria delle partecipazioni societarie possedute dal Comune alla data del 23 settembre 2016 dando atto che la situazione delle partecipazioni societarie del Comune di Borgomanero risultava essere la seguente:

a) partecipazioni societarie per le quali si prevede il mantenimento senza interventi di razionalizzazione:

- Acqua Novara VCO s.p.a. (partecipazione comunale pari al 2,8657%)
- Farmacia Comunale di Borgomanero s.p.a. (partecipazione comunale pari al 25%)
- Medio Novarese Ambiente s.p.a. (partecipazione indiretta tramite il Consorzio Gestione Rifiuti Medio Novarese);

b) partecipazioni societarie in fase di liquidazione:

- Acquedotto di Borgomanero, Gozzano e uniti srl in liquidazione (procedura conclusa nel 2018).

In data 21/12/2018, 20/12/2019, 28/12/2020, 28/12/2021, 28/12/2022, 18/12/2023 il Consiglio Comunale ha approvato, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 175/2016, la revisione periodica confermando le partecipazioni detenute.

ELENCO DEGLI ENTI ED ORGANISMI PARTECIPATI

Tipologia	Denominazione	partecip. Diretta / Indiretta	Quota parteci pazione	Forma giuridica
Enti strumentali controllati	FONDAZIONE BIBLIOTECA E CASA DI CULTURA ACHILLE MARAZZA	D		Onlus
Enti strumentali partecipati	CONSORZIO AREA VASTA MEDIO NOVARESE	D	13,72	Consorzio
	CONSORZIO INTERCOMUNALE PER LA GESTIONE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	D	29,95	Consorzio
	CONSORZIO CASE DI VACANZE DEI COMUNI NOVARESI	D	4,474	Consorzio
	CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO – CSI PIEMONTE	D	0,40	Consorzio
	ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA E DELLA SOCIETA' CONTEMPORANEA NEL NOVARESE E NEL VERBANO CUSIO OSSOLA PIERO FORNARA	D	2,47	Consorzio
Società controllate	Non presente			
Società partecipate	ACQUA NOVARA VCO S.P.A	D	2,8657	Società per azioni

	MEDIO NOVARESE AMBIENTE S.P.A.	I	Partecipazione indiretta	Società per azioni
	FARMACIA COMUNALE DI BORGOMANERO SPA	D	25,00	Società per azioni
	ASMEL S.c.a.r.l.	D	0,454	Società consortile a responsabilità limitata
	AGENZIA DI PROMOZIONE TURISTICA ALTO PIEMONTE	D	0,357	Società consortile a responsabilità limitata

ELENCO SITI WEB

- Consorzio Intercomunale per la gestione dei servizi socio assistenziali
www.cissborgomanero.it
- Consorzio per il Sistema Informativo (CSI Piemonte)
www.csipiemonte.it
- Consorzio Case di Vacanza dei Comuni Novaresi
www.casevacanze-comuninovaresi.it
- Consorzio area vasta Medio Novarese
www.consorziomedionovarese.it
- Istituto storico della Resistenza e della società contemporanea nel Novarese e nel Verbano Cusio Ossola “Piero Fornara”
www.comune.borgomanero.no.it
- Acqua Novara VCO S.p.A.
www.acquanovaravco.eu
- Farmacia Comunale di Borgomanero S.p.A.
www.comune.borgomanero.no.it
- Medio Novarese Ambiente S.p.A
www.medionovareseambiente.com
- Asmel
www.asmel.eu
- Agenzia di promozione turistica alto Piemonte
www.terrealtopiemonte.it
- Fondazione biblioteca e casa di cultura Achille Marazza
www.fondazionemarazza.it